

Appassionante riunione natatoria

Ala «Rari Nantes» Livorno

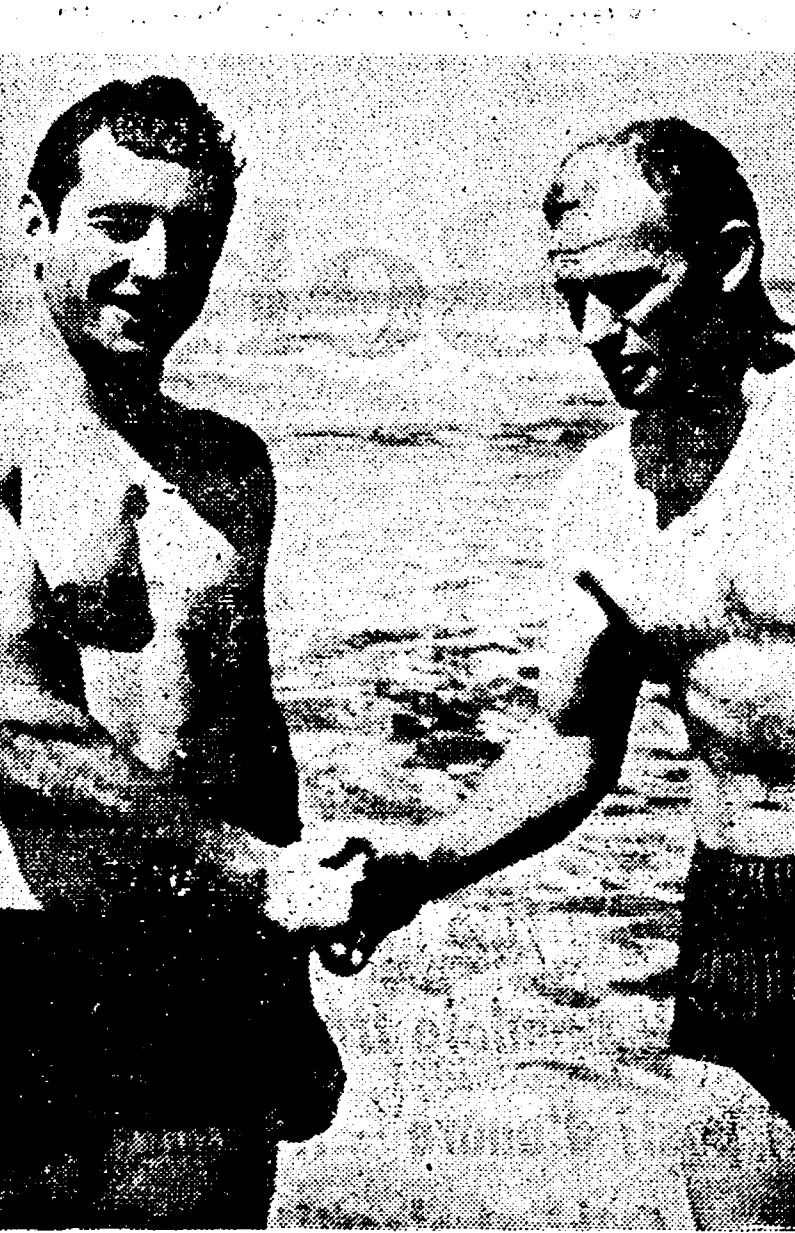
Ma ha troppi attaccanti...

Il Pesaro outsider di tutto rispetto

Una campagna acquisti puntata sui giovani

Dal nostro inviato

Riposano a Pietrasanta



MARINA DI PIETRASANTA: dopo le fatiche e, soprattutto, i trionfi sulla pista belga di Rocourt, i neo campioni del mondo SANTE GAIARDONI (a sinistra) e LEANDRO FAGGINI si stanno godendo un meritato, brevissimo riposo

PESARO, 11. Dopo due anni di permanenza in serie «D», la Vis Saurò torna in «C», una serie certamente più congeniale a una città-polo di provincia come Pesaro. La compagine bianco-rossa, dopo l'amara esperienza della retrocessione, disputato un campionato di assistenza, è letteralmente esplosa, con la guida di Renato. Nella stagione 1962-63, ha decisamente dominato l'intero lotto delle avversarie, aggiudicandosi la promozione con pieno merito, e dimostrandosi come una delle formazioni più «realizzatrici» e con la media inglese più alta. Con ciò non si vuol cercare nessun raffronto, col passato, tuttavia è certo che gli uomini di Renato parlano con il vantaggio del morale, cosa che non farà certamente male. Comunque, è chiaro che per disputare un buon «girone» non basta solo il morale e la volontà ma si vogliono anche gli uomini adatti, per cui la Vis conscia delle aspettative della tifoseria locale, ha operato nel campo delle cessioni ed acquisti con un certo criterio, tenendo conto, tuttavia, delle sue modeste risorse finanziarie. (Qui nessuno ci dà una lira) teneva a farci presente un dirigente. Così alle «partenze» di Gobbi, Giovannetti, Pantani (questo ceduto al Bologna) Renda, Bastianelli e dei «condizionati» Bertoloni, Di Gioro e Perri sono subentrati gli arrivi, ottimi per la verità, sia come quantità che come qualità: Baldini, L. dal S. Marino, che con il riciclaggio Ottaviani si disputerà la maglietta n. 1; Spimi (comproprietà col Riccione), Rubiaci (fine prestito dalla A. S. Spezia) e i nuovi acquisti, per cui non andremo errati di molto se diciamo che Renato avrà il suo bel da fare, per mettere assieme un quintetto che si amalgami sia come «temporaneo» che come affinità di gioco.

Lunedì 19 primo raduno al «Picco»

I «quadri» completi dello Spezia mosaico

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 11. Ecco l'elenco completo dei quadri dello Spezia FBC per la prossima stagione (manca Giacomo, terzino del Rapallo, con cui sono in corso trattative che potrebbero anche essere concretizzate da un momento all'altro).

Con quali proporzioni la Vis inizia il prossimo torneo? — è stata la domanda che abbiamo rivolto al dirigente sig. Mazzanti.

«Vede — ci ha risposto — rimane molto difficile in questo momento, dire quali sono o saranno le nostre speranze per il futuro, comunque noi miriamo essenzialmente alla permanenza in «C», ma se si dovessero presentare delle occasioni favorevoli non è detto che i bianco-rossi se le lasceranno sfuggire».

Dunque, visto l'elemento giocatori, appare chiaro quale sarà il ruolo occupato nel prossimo torneo dalla Vis-Saurò: quello di «outsider» di tutto rispetto.

Attaccanti: Bertolazzi (prestito, dalla Samp), Visani (dalla Carrarese), Sala, Vincenti (dal Lecce, via S. Miniato), Gardini (prestito dal Bologna), Neri, Guerra (prestito dal Bologna), Gemelli, Paragone, Serata Ravacca (dalla Juventus).

Allenatori: Curletto (1° squadra), Salvetti (giovani).

Gli atleti si troveranno al «Picco», per il primo raduno stagionale lunedì 19 agosto. Prima dell'inizio del campionato verranno disputate alcune partite amichevoli, sicuramente lo Spezia incontrerà la Carrarese sia al «Picco» che allo stadio del Marmo.

Questo il programma immediato da discutere con i dirigenti. L'unico ruolo in cui è previsto un nuovo acquisto è quello del centravanti: molti sono gli approcci, anche con «nomi di rilievo nazionale» ma nulla è ancora stato concretizzato.

Le cessioni, come si sa, riguardano Piscina, Porta e Bonati al Como, Trapietti alla Fiorentina, Aquilino al Casale, alla Torres, Bumbaca all'Anagnina, Rosi al Solway.

Se ogni valutazione non fosse, ovviamente, prematura, si potrebbe azzardare una formazione base: Sommariva, Crenna, Incerti (Giacobbe), Baccalini, Zennaro (Bergamini), Ricci, Zennaro, Bertolazzi, Santini, Visani, Neri, Sala.

In merito alla norma che limita a 4 i giocatori nati dopo il 1-1-1936 che possono giocare in serie «D», lo Spezia non ha problemi. I soli oltre il limite sono infatti Incerti, Zennaro, Baccalini e Visani.

Possiamo essere soddisfatti, gli sportivi della squadra che è stata approntata? Abbiamo fondati motivi per ritenere di sì. Tutto nuovo, con molti ragazzi, con tanti, troppi, «prestiti» (molti di essi verranno solo per fare esperienza), con un allenatore non entusiasta (gli si attribuisce l'affermazione che, con questi atleti non potrebbe azzardare una squadra che corrisponda alle aspettative dei tifosi), con un ambiente sportivo sempre scettico, dubbioso.

L'assemblea dei soci è stata ancora rinviata. E ciò rappresenta pur sempre un elemento negativo.

L'unico spiraglio, che attenua, è quello di Tolentino, che affronta l'av-

Automobilismo

A Scala la Coppa della Sila

COSENZA, 11. La gara automobilistica per la disputa della XIV Coppa della Sila è stata vinta dal cosentino Domenico Scala, il quale, su «Simca-Abarth» 1350, ha impiegato 18'26" per percorrere i chilometri 24,500 alla media di Km. 79,698.

Al secondo posto si è classificato Clemente Avventurieri, al terzo Nataliano Persia, al quarto Franco Listiano e al quinto Owar.

Dal nostro corrispondente

LIVORNO, 11. Questa mattina, alla piscina comunale di via dei Pensieri, ha avuto luogo l'annunciata riunione natatoria alla quale hanno partecipato una sessantina fra «triton» e «ondine» in rappresentanza di quattro società: la «Rari Nantes» Livorno, l'UISP Viareggio, l'UISP Piombino e il G.S. «Carli» di Livorno.

La prima «Coppa Unità», per l'aggiudicazione della quale erano scesi in piscina i nuotatori, è andata alla

Ciclismo

Cappelli nel G. P. Marocchi

SCANNO, 11. Sul percorso Pescara-Scanno si è disputato questo pomeriggio il Gran Premio Marocchi, gara di ciclismo per dilettanti cui hanno partecipato corridori di 7 regioni.

Si è imposto il perugino Luciano Cappelli che nel finale ha staccato Di Fonzo e il gruppo emerso nella fase cruciale della corsa.

L'ordine d'arrivo

1) Cappelli Luciano (G.S. Mignini Perugia) che ha coperto 1 Km. 115 del percorso in 3 ore e 52' alla media di Km. 33,420; 2) Di Fonzo (G.S. Aragon di Pescara) a 26'; 3) Piccini (S. Marino) a 1'30"; 4) Di Martini (G.C. Recanati); 5) Meschini (Mignini Perugia); 6) Patanò Romano (G.S. Aragon Pescara).

«Rari Nantes» Livorno che si è presentata con un folto stuolo di bravissimi giovani, facendola da padrona in quasi tutte le specialità, vincendo così l'ambita prima Coppa dell'Unità.

Le gare che si sono protratte per tutta la mattinata, sono state seguite da un folto stuolo di appassionati che non hanno mancato di infondere coraggio ai gareggianti. Tempi di eccezionale valore tecnico non ce ne sono stati; comunque, il 102° e 210° di Rustici, nei metri 100 stile libero, merita di essere segnalato.

Ieri sera, invece, sotto i riflettori dello Stadio Comunale si è disputata una riunione di atletica leggera alla quale ha assistito un notevole pubblico, riunione valevole, anche in questo caso, per l'aggiudicazione della prima Coppa dell'Unità.

A detta manifestazione hanno preso parte oltre un centinaio di atleti ed atlete di molte società della Toscana fra cui la «Libertas» di Livorno, l'«Atletica» di Livorno, il G.S. «Gambacorti» della FIDAL, la «Polisportiva UISP» di Viareggio, l'UISP di Piombino, il G.S. Borgo Cappuccini ed il G.S. Pizzi, al quale è andata la prima «Coppa Unità» che era riservata ad atleti tesserati per la UISP.

Luci, della «Libertas» e Vior della «Atletica» Livorno hanno avuto modo di mettersi in vista vincendo rispettivamente i 1500 metri in 4'04"6/10 e i 400 metri in 51"4/10.

Il dettaglio tecnico

MASCHILI

Nati nel 1932 ed oltre

Metri 25 stile libero: 1) Pieri Maurizio, in 17'12/10. Metri 50 stile libero: 1) Maurizio Pieri, in 32'5/10. Metri 100 stile libero: 1) Camalich Diego, in 22'5/10. Staffetta 4 per 25 stile libero (Bartolini, Pieri, Camalich e Venturi) in 1'09"8/10.

Nati 1949-51

Metri 50 stile libero: 1) Brilli Roberto, in 32'5/10. Metri 100 stile libero: 1) Tintori Claudio, in 42'4/10. Metri 150 stile libero: 1) Falcione Luciano, in 42'4/10. Staffetta 4 per 50 stile libero (Bartolini, Tintori, Samaritani, Brilli) in 2'27".

Nati 1948 e precedenti

Metri 100 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 150 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 200 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 300 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 400 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 500 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 600 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 700 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 800 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 900 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 1000 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 1100 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 1200 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 1300 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 1400 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10. Metri 1500 stile libero: 1) Rustici Francesco, in 10'7"2/10.

FEMMINILI

Nate nel 1932 ed oltre

Metri 25 stile libero: 1) Reggiani Roberta, in 17'7/10. Metri 50 stile libero: 1) Reggiani Roberta, in 32'9/10. Metri 100 stile libero: 1) Reggiani Roberta, in 1'09"8/10.

Nate 1949-51

Metri 50 stile libero: 1) Venturini Manuela, in 36'3/10. Metri 100 stile libero: 1) Venturini Manuela, in 46'4/10. Metri 150 stile libero: 1) Urbani Laila, in 46'4/10. Staffetta 4 per 50 stile libero (Reggiani, Urbani, Andreani, Venturini) in 2'39"2/10.

Filippo Borini

Tolentino: squadra giovane e robusta

Nostro servizio

TOLENTINO, 11. La «matricola» fa sul serio. Tolentino, nel prossimo in serie «D», si sta preparando a disputare un campionato col fiocché. Non che nei progetti vi sia il salto in serie «C», ma le prime piazzate della classifica non saranno perdetture di vista.

Il Tolentino dello scorso campionato era già un complesso ragionato, forte in ogni reparto, tanto da permettergli il lusso di vincere il proprio girone con un vantaggio di punti nettissimo. Nonostante ciò, i dirigenti «cresisti» hanno compiuto cinque acquisti di primo piano: perlevando dal Sanseverino il centravanti Strappini e la mezzala Biondi, dal Corridonia lo «stopper» Bellagamba, dal Loreto il difensore (mediocentro-terzino) Diodovich e dalla Vastese l'ala sinistra Fossati.

Squadra giovane e robusta, questa Tolentino, che affronta l'av-

La Maceratese già al lavoro



Nella quiete di Barga

Già al lavoro il Pisa mentre i tifosi guardano alla serie B

Non vi sono questioni economiche a turbare il clima ideale per iniziare gli allenamenti

Dal nostro corrispondente

PISA, 11. Per i giocatori del Pisa ormai finita la libertà: da alcuni giorni è suonata la tromba dell'adunata. Vecchi e nuovi atleti sono tutti riuniti sotto la guida di Meucci nella sede ideale della Lucchesia per ri-temperare il fisico in vista dei seri impegni calcistici che si preannunciano per la squadra del Pisa.

Tutto funziona bene, fra giocatori e dirigenti regna un ottimo accordo, non vi sono questioni economiche a turbare il clima ideale per iniziare gli allenamenti.

Insieme all'allenatore Meucci, un tipo di poche parole che preferisce non sbottarsi molto, la possibilità della squadra che gli è stata affidata, si trovano nel ritiro di Barga il portiere Cacciatori, i terzini Davanzati, De Petrillo e Rossi, i mediani Federici, Vigna, Gioia e Meccini, gli attaccanti Colombo, Lenzi, Balestrieri, Cervetti, Di Stefano, Barontini, Falchi, Montosi; il terzino Rizzo e il portiere De Min raggiungeranno i compagni in settimana perché attualmente sotto le armi.

A Pisa, mentre si seguono con interesse vivissimo le prime mosse della nuova squadra, si fa un gran parlare di Serie B, di promozione.

Nelle intenzioni dei dirigenti, il salto di categoria dovrebbe essere in un triennio: quindi il prossimo campionato dovrebbe essere ancora un campionato di assestamento. Per questo i grandi entusiasmi non possono essere alimentati da un'emozione come è avvenuto nel passato: il Pisa di quest'anno, proprio perché si presenta come una forte squadra, avrà avversarie difficilissime ad ogni passo. Il sostegno degli sportivi è richiesto perciò sempre, nelle giornate belle ed in quelle — ci auguriamo non ve ne siano — brutte. Altrimenti, ancora una volta si dovrà cominciare tutto da zero.

Nella quiete di Barga, Meucci segue i suoi piani, che per la squadra del Pisa sono tutt'altro che sconvolti dall'incontro che avrà luogo il 24 con la Fiorentina e da quello che dovrebbe vedersi scendere all'Arena Garibaldi la compagine di Lugano, dov'è previsto il debutto di Meucci. Dovrà affrettare i tempi per presentare, contro la blasonata Fiorentina, una squadra che possa opporre una ragguardevole resistenza.

Occorre tener presente che, anche se di ottima vaglia, i giocatori disponibili non sono molti. Quelli che ci sono dovranno perciò svolgere una più accurata preparazione fisica per non trovarsi «spompati» a metà campionato. Il settore riserve infatti desta alcune preoccupazioni. Non reggiamo infatti i ragazzi della D. Martino, pur riconoscendo in loro ottime qualità, all'altezza del difficile compito che dovranno svolgere in prima squadra.

Dal nostro inviato

PIETRASANTA, 11. Lo stadio comunale di Pietrasanta, quest'anno avrà le tribune coperte. Lo ha assicurato il presidente della società amatrice, il tribune coperte sorgeranno a fianco della tribuna dove una volta erano le gradinate. I lavori sono iniziati da tempo e l'opera sarà ultimata entro la fine dell'anno.

Il neo presidente, che tra l'altro dirigerà i lavori, ha illustrato il progetto di una tribuna coperta. «Sarà — ha detto — una squadra di giovani che giocheranno in serie «D», ma la tribuna coperta e questo spero che possa conquistare le simpatie degli sportivi, daranno alla squadra un prestigio che non si può comprare con denaro. La tribuna coperta sarà un simbolo di progresso e di sviluppo della società. La tribuna coperta sarà un simbolo di progresso e di sviluppo della società. La tribuna coperta sarà un simbolo di progresso e di sviluppo della società.



Roberto Guidi si allena lanciando il martello

Il Pietrasanta si è rinnovato

Dal nostro inviato

PIETRASANTA, 11. Lo stadio comunale di Pietrasanta, quest'anno avrà le tribune coperte. Lo ha assicurato il presidente della società amatrice, il tribune coperte sorgeranno a fianco della tribuna dove una volta erano le gradinate. I lavori sono iniziati da tempo e l'opera sarà ultimata entro la fine dell'anno.

Il neo presidente, che tra l'altro dirigerà i lavori, ha illustrato il progetto di una tribuna coperta. «Sarà — ha detto — una squadra di giovani che giocheranno in serie «D», ma la tribuna coperta e questo spero che possa conquistare le simpatie degli sportivi, daranno alla squadra un prestigio che non si può comprare con denaro. La tribuna coperta sarà un simbolo di progresso e di sviluppo della società. La tribuna coperta sarà un simbolo di progresso e di sviluppo della società.

«Per me non ci sono né riserve né titolari. E' certo, ad ogni buon conto, che una specie di formazione l'ho già in testa. Tuttavia vale la pena di dire che i giocatori più in forma. E c'è da tener conto che alcuni elementi di questa formazione sono in pieno stato di forma. Ma dato che i «pezzi» sono pressappoco gli stessi dello scorso campionato, un abbozzo di squadra si può azzardare».

«Per me non ci sono né riserve né titolari. E' certo, ad ogni buon conto, che una specie di formazione l'ho già in testa. Tuttavia vale la pena di dire che i giocatori più in forma. E c'è da tener conto che alcuni elementi di questa formazione sono in pieno stato di forma. Ma dato che i «pezzi» sono pressappoco gli stessi dello scorso campionato, un abbozzo di squadra si può azzardare».

«Per me non ci sono né riserve né titolari. E' certo, ad ogni buon conto, che una specie di formazione l'ho già in testa. Tuttavia vale la pena di dire che i giocatori più in forma. E c'è da tener conto che alcuni elementi di questa formazione sono in pieno stato di forma. Ma dato che i «pezzi» sono pressappoco gli stessi dello scorso campionato, un abbozzo di squadra si può azzardare».

Silvano Cinque

Alberto Billei

Antonio Presepi